

S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2021

SMA
Campania
buon ambiente



**S.M.A. SISTEMI PER LA
METEOROLOGIA E L'AMBIENTE
CAMPANIA**

Sede in CENTRO DIREZIONALE IS E7
NAPOLI 80143

Partita iva 07788680630

Codice fiscale 07788680630

Numero REA – NAPOLI 65980

Capitale sociale 1.000.000 i.v.

Codice ATECO 71.20.10

S.M.A. CAMPANIA S.P.A.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo di euro 678.070, segnando una netta inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti che avevano registrato perdite (dal 2013). Il risultato d'esercizio positivo beneficia principalmente del pieno riconoscimento con DD n. 145 del 14.03.2023, all'esito degli approfondimenti e dell'istruttoria interna da parte della Direzione Regionale competente *ratione materiae*, delle risorse assegnate a S.M.A. Campania per lo svolgimento dei compiti di Polizia Idraulica anche per l'esercizio 2020, il cui importo è stato rilevato in sede di bilancio 2021; il risultato positivo beneficia altresì dell'aumento nel corso dell'anno delle commesse e degli affidamenti da parte della Regione Campania.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio 2021 al fine di fornire a tutti gli *stakeholder* un'informazione che, da un lato, consenta di meglio comprendere e interpretare i valori iscritti in Bilancio anche attraverso una descrizione sufficientemente dettagliata di tutti gli altri elementi informativi ritenuti appropriati e rilevanti per una corretta ed esaustiva rappresentazione della situazione aziendale, dall'altro contestualizza i dati di Bilancio nel quadro più generale della visione e dell'orientamento strategico della Società, descrivendo le principali scelte che hanno caratterizzato l'andamento della gestione aziendale e la sua evoluzione prevedibile.

Andamento della gestione

Situazione della Società

S.M.A. Campania è una società in house providing partecipata in misura totalitaria dalla Regione Campania, che esercita il controllo analogo, per conto della quale, in coerenza con il disposto dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016:

- ✓ eroga servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione regionale;

- ✓ svolge attività connesse alla gestione di Servizi di Interesse Generali (SIG) finalizzati alla risoluzione delle criticità ambientali del territorio regionale.

Più in particolare, la Società è attiva nei settori di: tutela ambientale, difesa suolo e protezione civile, ciclo integrato delle acque e ciclo integrato dei rifiuti.

Le principali attività che caratterizzano il core business aziendale sono finalizzate alla prevenzione e contrasto degli incendi nelle aree boschive, al risanamento ambientale, al monitoraggio del territorio, al riassetto idrogeologico, alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici, all'accrescimento del pregio ambientale, alla manutenzione dei beni pubblici e al miglioramento del sistema depurativo.

S.M.A. Campania ha conseguito l'iscrizione sia all'Albo Autotrasportatori di cose per c/terzi sia all'Albo Gestori Ambientali – sezione regionale della Campania nelle seguenti categorie:

- ✓ categoria 1, classe B – raccolta e trasporto di rifiuti urbani,
- ✓ categoria 2-bis - raccolta e trasporto dei propri rifiuti,
- ✓ categoria 4, classe C - raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi,
- ✓ categoria 5, classe E - raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi,
- ✓ categoria 8, classe E - intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi.

Attraverso la fusione – perfezionata a fine 2020 - per incorporazione con altra società (Campania Ambiente e Servizi S.p.A. – CAS) interamente partecipata da Regione Campania ed operante nel medesimo settore di attività, è stata creata la Società Unica del Polo ambientale regionale in attuazione dell'art. 1, co. 57 e seg. della L.R. n. 28/2018, al fine di dotare il territorio di una struttura stabile e consolidata per far fronte ai fabbisogni di tutela, ripristino, conservazione, valorizzazione e gestione degli asset ambientali, in linea con gli obiettivi preminenti della programmazione nazionale e comunitaria, focalizzati sulla lotta al cambiamento climatico, sull'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica, sulla prevenzione dei rischi puntuali e sistemici, sullo sviluppo di economie circolari e sostenibili, sulla tutela delle risorse primarie e del paesaggio. Per quanto il processo di assesment – soprattutto organizzativo - tra le due realtà non risulti allo stato ancora pienamente compiuto, all'esito della predetta fusione S.M.A. Campania ha visto ampliare il perimetro di azione, grazie anche a nuove attività connesse o similari individuate e affidate dalla Giunta regionale.

Nel corso del 2021, in particolare, il portafoglio della società si è accresciuto di commesse ad alta intensità di tecnologia e innovazione, nonché di affidamenti da parte di Regione Campania a S.M.A. Campania quale Soggetto Attuatore di importanti (ed a volte urgenti) interventi a tutela del territorio nell'ambito dei SIG in campo ambientale.

La costituzione della società del Polo Unico Ambientale, unitamente alla Convenzione Quadro regolativa dei rapporti tra società e Regione approvata con Decreto Dirigenziale n. 3 del 23.01.2023 (v. infra), rappresentano elementi idonei a migliorare significativamente la posizione economica-finanziaria della Società. Il tutto si rende indispensabile in vista della programmazione nazionale e comunitaria del periodo 2021-2027, che prevede ampi margini di crescita della spesa incentrata nei settori della tutela ambientale e dell'economia sostenibile, ancor più accentuati dalla crisi socio-sanitaria determinata dalla pandemia da COVID – 19. S.M.A. Campania si candida per una posizione di partenariato operativo della Regione per il rilancio della spesa d'investimento nei settori ambientali, predisponendo – tra l'altro - la propria candidatura ad Organismo Intermedio dei Fondi Strutturali.

Nel corso degli ultimi anni S.M.A. Campania ha rafforzato il proprio ruolo centrale nel creare un modello di sviluppo e sostenibilità ambientale, ma anche di rivalutazione sociale del territorio regionale basato sul coinvolgimento di tutti gli stakeholder, inclusi i cittadini e le associazioni, con una stretta sinergia tra le attività operative e quelle ad alto contenuto tecnologico e di smart communities.

Anche nel Piano Industriale 2023-2026 – la cui predisposizione è in fase di completamento - si conferma il ruolo di S.M.A. Campania, quale player di riferimento della Regione Campania per la gestione di interventi in materia ambientale e, come tale, intende adottare una nuova prospettiva alle attività di tipo preventivo e manutentivo, ponendo al centro della propria azione il consolidamento delle attività operative in una logica ESG (Environment – Social – Governance) e dei principi di sostenibilità richiamati dalla Direttiva UE Corporate Sustainability Reporting.

Il nuovo documento di Piano Industriale che si sta elaborando stabilisce la nuova vision della Società, quale evoluzione dell'attuale mission di società in house regionale, vision incentrata sulla creazione di un complesso aziendale multi-business orientato al raggiungimento dell'SDGs 15, coordinato da una centrale amministrativa

in grado di gestire procedure complesse e redigere progetti accurati, attivando in tempi estremamente rapidi un significativo numero di risorse operative adeguatamente preparate.

Le attività operative sono espletate essenzialmente e direttamente sul campo, attraverso una serie di insediamenti presenti in tutte le province campane. I principali dati relativi alle attività espletate sul territorio confluiscono nel Decision Support System (DSS) ovvero un sistema informatizzato di supporto alle decisioni di proprietà della Regione Campania ma gestito dalla Società.

Le attività di depurazione consistono nel trattamento delle acque reflue provenienti dai territori comunali della zona orientale di Napoli che confluiscono nell'impianto di depurazione di Napoli Est di proprietà della Regione Campania. Le attività sono espletate non solo presso l'impianto medesimo ma anche sulla rete di collettori ad esso sottesa.

La sede legale, gli uffici direzionali e amministrativi sono ubicati in Napoli, mentre a Caserta sono dislocati ulteriori uffici amministrativi e tecnici. La Società ha attivato più unità locali (basi territoriali e sale operative) distribuite in tutto il territorio regionale ed utilizzate per le attività operative "sul campo".

ANDAMENTO GESTIONE 2021

In merito alla gestione dell'esercizio 2021, si ritiene necessario dover effettuare un'analisi delle principali attività e iniziative poste in essere in questo arco temporale, segnalando al contempo alcune criticità evidenziate nel periodo.

Allo stesso modo, vanno indicate le prospettive programmatiche entro le quali iscrivere la rinnovata azione di una società che, sulla base di esperienze e competenze più mature e avanzate, può candidarsi a svolgere un ruolo non secondario nel contesto del cosiddetto GREEN DEAL, che rappresenta l'asse portante delle politiche di crescita definite in sede di Commissione Europea e riportate alla programmazione nazionale per il periodo 2021-2027.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Nel corso degli ultimi anni S.M.A. Campania, anche quale società in house individuata da Regione per la realizzazione del Polo Unico ambientale regionale, è stata oggetto di un percorso di rafforzamento patrimoniale

che, unitamente ad un processo di ristrutturazione organizzativa, è stato finalizzato a perseguire il recupero delle performance nella direzione sia della riduzione dell'indebitamento che dell'equilibrio costi/ricavi.

Il rafforzamento patrimoniale è stato, infatti, previsto dall'art. 1, co. 38 della L.R. n. 27/2019 con l'obiettivo specifico di far fronte all'esigenze connesse alla realizzazione del polo unico ambientale (ex art. 1, co. 57-60 L.R. n. 28/2018) e consentire i necessari adeguamenti strutturali anche di natura economica e finanziaria, di dotazione di mezzi di produzione e di adeguamenti logistici. La Giunta ha previsto, in particolare, in aderenza al piano industriale della società unica del polo ambientale, un apporto al capitale di dotazione di automezzi per un valore di almeno 7,5 milioni di euro e di risorse finanziarie per almeno 5 milioni di euro (versati nel corso del 2020).

A tal fine, con DGR n. 31/2020 la Regione Campania ha demandato alla Direzione Generale competente le attività finalizzate all'apporto in conto capitale di automezzi, già individuati e acquistati da Regione Campania, funzionali all'espletamento delle attività affidate alla società unica del polo ambientale. Con successivo Decreto Dirigenziale degli uffici competenti della Regione Campania n. 45/2020 è stato disposto il trasferimento in favore della S.M.A. Campania (quale società incorporante) di mezzi e attrezzature, per un importo pari ad euro 6.980.342, in acconto futuro aumento del capitale sociale. Con determina n. 55 del 13 febbraio 2020 l'Amministratore Unico, in esecuzione del richiamato Decreto n.45, ha approvato il trasferimento a titolo di acconto su futuro aumento del capitale sociale della proprietà di mezzi e attrezzature, per un valore inventariale di euro 6.980.342, iscritto tra le riserve del patrimonio netto, il cui passaggio di proprietà si è perfezionato nel corso del 2021.

All'esito della perizia di stima dell'esperto incaricato per venuta nel corso del 2023, si è provveduto ad adeguare l'importo già iscritto in bilancio per il valore inventariale di conferimento al valore di stima, determinato in complessivi euro 6.582.164; la differenza rilevata è stata portata in diminuzione delle poste del patrimonio netto, in particolare la Riserva per futuro aumento capitale sociale a suo tempo costituita.

La dotazione di nuovi automezzi assicura una migliore efficienza delle attività, anche attraverso la riduzione dei costi di noleggio e di manutenzione, considerata anche l'età media avanzata del parco mezzi aziendali pre-esistente.

Relativamente alla situazione finanziaria della Società, si segnala che sin dalla trasformazione in *house providing* partecipata al 100% da Regione Campania la gestione finanziaria aziendale è stata caratterizzata da un sistema di approvvigionamento delle risorse finanziarie basato esclusivamente sul trasferimento di rimesse regionali a fronte delle commesse affidate, attraverso un meccanismo incentrato, per sua natura, prevalentemente sul ribaltamento dei costi sostenuti (personale e acquisto beni strumentali alla commessa) e, solo successivamente, rendicontati e liquidati dai vari uffici regionali. Tale situazione ha determinato una condizione strutturale di *mismatching* ovvero uno sfasamento temporale tra uscite ed entrate finanziarie che richiede un'attenta programmazione delle rendicontazioni e pianificazione finanziaria nonché il regolare/puntuale pagamento da parte degli uffici regionali, in un contesto che non ha previsto finora il ricorso al mercato creditizio o altre fonti di finanziamento esterne, e strumenti finanziari per la gestione del rischio finanziario. Ciò nonostante, S.M.A. Campania ha sempre garantito il puntuale pagamento delle competenze spettanti ai dipendenti commisurate al periodo della prestazione lavorativa, nonché i relativi oneri accessori. Anche per far fronte alla suindicata circostanza, la nuova Convenzione Quadro regolativa dei rapporti tra società e Regione approvata con Decreto Dirigenziale n. 3 del 23.01.2023 risponde all'esigenza di migliorare l'efficienza dei processi operativi di commessa e dei flussi finanziari, assicurando altresì adeguati margini per far fronte all'indebitamento pregresso e, in tal modo, perseguire condizioni di equilibrio già nel breve termine.

Andamento e risultato della gestione dell'esercizio

Il bilancio 2021 della Società presenta un utile pari ad euro 678.070, il risultato positivo è dovuto principalmente da un aumento delle commesse e degli affidamenti da parte della Regione Campania nel corso del 2021 ed al recupero dei crediti per lavori di pulizia idraulica relativi all'esercizio 2020.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti nell'esercizio 2021 a confronto con il 2020, in termini di Valore della produzione, Margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte. Il valore delle commesse tradizionali al 31.12.2021 si è sostanzialmente consolidato rispetto al precedente esercizio in cui era intervenuta la fusione con CAS.

	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	57.780.705	57.965.848
Margine operativo lordo	1.451.110 -	2.784.190
Risultato prima delle imposte	1.196.900 -	6.999.531

Dal confronto si evince il netto miglioramento della redditività aziendale, in particolare del Margine Operativo Lordo che rappresenta una grandezza significativa circa la capacità di autofinanziamento della Società connesso alla gestione caratteristica aziendale.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi delle vendite	52.641.121	56.670.122 -	4.029.001
Costi esterni	13.906.123	18.857.251 -	4.951.128
Valore aggiunto	38.734.998	37.812.871	922.127
Costo del lavoro	37.283.888	40.597.061 -	3.313.173
Margine operativo lordo	1.451.110 -	2.784.190	4.235.300
Ammortamenti, svalutazioni, altri acc.	42.188	1.427.058 -	1.384.870
Risultato operativo	1.408.922 -	4.211.248	5.620.170
Risultato area accessoria	1.203.582 -	2.086.320	3.289.902
Risultato area finanziaria	- 1.415.604 -	701.963 -	713.641
Ebit	2.612.504 -	6.297.568	8.910.072
Risultato ordinario	1.196.900 -	6.999.531	8.196.431
Imposte sul reddito	518.830	284.036	234.794
Risultato netto	678.070 -	7.283.567	7.961.637

L'analisi dei dati patrimoniali ha lo scopo di valutare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, capacità che dipende dalla modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine e dalla composizione delle fonti di finanziamento.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	610.321	580.620	29.701
Immobilizzazioni materiali nette	17.326.642	10.198.933	7.127.709
Partecipazioni ed altre imm. Finanziarie	800.313	934.753 -	134.440
Attivo immobilizzato			-
Capitale immobilizzato	18.737.276	11.714.306	7.022.970
Crediti verso clienti	185.777	140.035	45.742
Crediti verso soci per ver. ancora dovuti	5.107.581	12.087.923 -	6.980.342
Altri crediti	103.199.599	183.259.585 -	80.059.986
Ratei attivi	14.560		14.560
Risconti attivi	23.296	168.976 -	145.680
Liquidità differite	108.507.517	195.487.543 -	86.980.026
Debiti verso banche	687		687
Debiti verso fornitori	18.882.713	20.300.948 -	1.418.235
Acconti	76.164.633	154.157.807 -	77.993.174
Debiti tributari e previdenziali	31.706.450	27.774.718	3.931.732
Altri debiti	8.245.025	7.601.199	643.826
Risconti passivi	60.349	88.408 -	28.059
Passività correnti	135.059.857	209.923.080 -	74.863.223
Capitale d'esercizio netto	- 26.552.340 -	14.435.537 -	12.116.803
Trattamento di fine rapporto	2.147.904	2.419.483 -	271.579
Debiti trib. E prev. (oltre 12 mesi)			-
Altre passività a medio e lungo termine	1.319.847	1.360.742 -	40.895
Passività consolidate	3.467.751	3.780.225 -	312.474
Capitale investito	139.966.253	214.862.057 -	74.895.804
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	-
Riserve	438.645	158.752	279.893
Posizione fin. Netta a medio e lungo termine	800.313	934.753 -	134.440
Posizione fin. Netta a breve termine	12.698.164	7.491.232	5.206.932
Mezzi propri e ind. Finanziario netto	139.966.253	214.862.057 -	74.895.804

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	12.696.135	7.489.203	5.206.932
Denaro e altri valori in cassa	2.029	2.029	-
Azioni proprie			-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	12.698.164	7.491.232	5.206.932
Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			-
Anticipazioni e pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti			-
Debiti finanziari a breve termine			-
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.698.164	7.491.232	5.206.932
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			-
Anticipazioni e pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti			-
Crediti finanziari	800.313	934.753	134.440
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	800.313	934.753	134.440
Posizione finanziaria netta	13.498.477	8.425.985	5.072.492

Inoltre, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Margine primario struttura	17.298.631	10.555.554	6.743.077
Quoziente primario struttura	7,6800%	9,8900%	-2,2100%
Margine secondario struttura	13.830.880	6.775.329	7.055.551
Quoziente secondario struttura	26,1900%	42,1600%	-15,9700%

Il margine di struttura primario permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato e di evidenziare quindi la capacità dell'impresa di investire nelle sue strutture fisse attraverso il capitale versato dai suoi soci. Il margine è negativo così come il margine di struttura secondario, segnale di squilibrio

finanziario. Il margine secondario di struttura negativo segnala che la copertura delle immobilizzazioni non avviene solo con i capitali propri ma anche attraverso una parte delle passività correnti, con possibili problemi di solvibilità finanziaria nel breve periodo.

Principali dati patrimoniali e finanziari

Per meglio comprendere la struttura patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale dell'ultimo quinquennio

Stato Patrimoniale Attivo riclassificato

Voce	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017
CAPITALE CIRCOLANTE	121.205.681	202.978.775	185.309.956	169.775.670	188.117.993
Liquidità immediate	12.698.164	7.491.232	12.623.523	4.130.213	4.570.754
Disponibilità liquide	12.698.164	7.491.232	12.623.523	4.130.213	4.570.754
Liquidità differite	108.507.517	195.487.543	172.658.123	165.645.457	150.032.663
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	108.492.957	195.487.543	172.619.766	165.619.758	150.025.272
Attività finanziarie					
Ratei attivi	14.560		38.357		
Risconti attivi	23.296	168.976	28.310	25.699	7.391
Rimanenze					33.514.576
IMMOBILIZZAZIONI	18.737.276	11.714.306	1.757.564	1.605.998	2.249.924
Immobilizzazioni immateriali	610.321	580.620	35.572	24.868	25.335
Immobilizzazioni materiali	17.326.642	10.198.933	733.187	935.607	964.439
Immobilizzazioni finanziarie	800.313	934.753	988.805	645.523	1.260.150
TOTALE IMPIEGHI	139.966.253	214.862.057	187.067.520	171.381.668	190.367.917

Stato patrimoniale Passivo riclassificato

Voce	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017
CAPITALE DI TERZI	138.527.608	213.703.305	181.188.284	191.326.077	205.794.310
Passività correnti	135.059.857	209.923.080	178.636.635	187.014.134	196.673.350
Voce	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Debiti a breve termine	134.999.508	209.834.672	178.634.609	186.587.483	196.673.350
Ratei e risconti passivi	60.349	88.408	2.026	426.651	
Passività consolidate	3.467.751	3.780.225	2.551.649	4.311.943	9.120.960
Debiti a m/l termine			0	11.403	11.403
Fondi per rischi e oneri	1.319.847	1.360.742	106.373	1.664.065	6.332.177
TFR	2.147.904	2.419.483	2.445.276	2.636.475	2.777.380
CAPITALE PROPRIO	1.438.645	1.158.752	5.879.236	-19.944.409	-15.426.393
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	289.823	289.823
Riserve	19.102.177	19.500.355	7.520.013	6.638.528	6.638.528
Utile (perdita) portati a nuovo	-19.341.602	-12.058.036	-1.408.703	-22.354.744	-19.025.937
Utile (perdita) dell'esercizio	678.070	-7.283.567	-1.232.074	-4.518.016	-3.328.807
TOTALE FONTI	139.966.253	214.862.057	187.067.520	171.381.668	190.367.917

Esame dei risultati economici conseguiti

Per meglio comprendere i risultati economici della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico dell'ultimo quinquennio (2017 - 2021).

Conto Economico riclassificato

Voce	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	52.641.121	56.670.122	45.161.934	49.847.052	76.338.226
Consumi di materie prime	3.037.249	3.342.249	2.861.470	1.964.617	3.776.696
Spese generali	10.868.874	15.515.002	13.460.569	23.594.027	31.899.097
VALORE AGGIUNTO	38.734.998	37.812.871	28.839.895	24.288.408	40.662.433
Costo del personale	37.283.888	40.597.061	27.420.319	31.404.766	44.071.013
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.451.110	-2.784.190	1.419.576	-7.116.358	-3.408.580
Ammortamenti e svalutazioni	42.188	1.427.058	746.913	312.318	128.034
RISULTATO OPERATIVO	1.408.922	-4.211.248	672.663	-7.428.676	-3.536.614
Risultato area accessoria	1.203.582	-2.086.320	-1.015.523	3.692.609	323.307
EBIT	2.612.504	-6.297.568	-342.860	-3.736.067	-3.213.307
Proventi finanziari	461				
Oneri finanziari	1.416.065	704.326	889.214	755.627	115.500
RISULTATO LORDO	1.196.900	-6.999.531	-1.232.074	-4.491.694	-3.328.807
Rettifiche di valore di attività finanziarie					
Proventi e oneri straordinari					
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.196.900	-6.999.531	-1.232.074	-4.491.694	-3.328.807
Imposte sul reddito dell'esercizio	518.830	284.036		26.322	
REDDITO NETTO	678.070	-7.283.567	-1.232.074	-4.518.016	-3.328.807

Analisi economica

Con riferimento all'analisi dei dati relativi all'ultimo quinquennio sopra riportati ed estrapolati dal conto economico riclassificato, si assiste ad un netto miglioramento nell'esercizio 2021.

Sulla base della riclassificazione effettuata, si è proceduto al calcolo dei principali indicatori di bilancio per l'esercizio 2021. I valori ottenuti dimostrano il rafforzamento della redditività e solidità aziendale avvenuto nel corso dell'esercizio 2021. L'analisi degli indici ha evidenziato i seguenti risultati:

- **ROI** (Return on Investment), viene calcolato attraverso il rapporto tra reddito operativo e capitale investivo netto operativo: a) il reddito operativo è dato dalla differenza tra la produzione ottenuta (totale valore della produzione) ed i costi della produzione a cui vengono detratti ammortamenti e accantonamenti. Esso rappresenta il risultato della gestione caratteristica considerato in un determinato

arco temporale; b) il capitale investito netto operativo rappresenta il capitale utilizzato allo scopo di coprire i fabbisogni finanziari dell'impresa generati dalla gestione operativa ed è pari al totale attivo netto.

Al 31/12/2021 il reddito operativo è pari ad euro 2.612.504, mentre il capitale investito è pari ad euro 139.966.253, il calcolo effettuato rileva un risultato positivo pari al 1,87%

$$\text{ROI} \rightarrow \text{Reddito Operativo} / \text{Capitale Investito} \rightarrow 2.612.504 / 139.966.253 \rightarrow 1,87\%$$

- ROE, (Return on equity) che rappresenta il tasso di rendimento del capitale di rischio, ovvero la propensione dell'azienda alla produzione di reddito. Il valore del ROE viene calcolato attraverso il rapporto tra l'utile netto ed il patrimonio netto: a) l'Utile netto è dato dal reddito inteso come il risultato ottenuto a seguito della rilevazione delle imposte d'esercizio (risultato post-imposte); b) Il Patrimonio netto rappresenta l'insieme delle fonti di finanziamento interne dell'azienda, il valore è presente nello stato patrimoniale e si compone del capitale sociale, riserve, utili da destinare, e perdite in sospeso.

Al 31/12/2021 l'utile netto è pari ad euro 678.070 mentre il patrimonio netto è pari ad euro 1.438.645, il calcolo effettuato rileva un risultato positivo pari a 47,13%.

$$\text{ROE} \rightarrow \text{Utile netto} / \text{Patrimonio netto} \rightarrow 678.070 / 1.438.645 \rightarrow 47,13\%$$

- ROS, (return on sales), rileva la redditività delle vendite e rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Esso viene calcolato attraverso il rapporto tra il risultato operativo ed i ricavi delle vendite nette, il suo valore dipende dalle relazioni esistenti tra ricavi e costi operativi ed esprime la capacità di profitto ottenibile nel corso del ciclo: acquisti di materie prime, lavorazione, vendita prodotto finito ed il suo obiettivo è quello di valutare il margine operativo su ciascuna unità monetaria ed è particolarmente utile per valutare l'efficienza di segmenti diversi di vendita.

Al 31/12/2021 il risultato operativo è pari ad euro 2.612.504, mentre il totale delle vendite nette è pari ad euro 52.641.121, il valore percentuale dato dal rapporto è pari al 4,96%

$$\text{ROS} \rightarrow \text{Risultato operativo} / \text{Vendite nette} \rightarrow 2.612.504 / 52.641.121 \rightarrow 4,96\%$$

**INDICATORI DI REDDITIVITA'
 ESERCIZIO 2021**

ROI	1,87%
ROE	47,13%
ROS	4,96%

Effetti della pandemia covid-19 sull'esercizio 2021

L'emergenza sanitaria è stata di tali proporzioni da comportare restrizioni alla circolazione delle persone e allo svolgimento delle attività economiche pubbliche e private a partire dal 2020 ed è proseguita anche nel 2021.

Il 2021 è stato caratterizzato, in particolare, dalle varianti che si sono succedute, caratterizzate da una progressiva maggiore trasmissibilità a fronte di un minor impatto sulla mortalità, determinando quindi, da un lato, un aumento in assoluto dei contagi e, dall'altro, un minor numero di ricoveri e di decessi.

In Italia, uno dei paesi più duramente colpiti dal Covid-19, al fine di contenere il contagio e tutelare la salute pubblica, attraverso decretazione d'urgenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono state imposte misure di isolamento degli individui e limitazioni alla libertà di iniziativa economica con notevoli riflessi sull'economia del Paese, per il cui sostegno sono state introdotte misure straordinarie di supporto alle aziende, poi prorogate con decreti successivi, tra cui vi sono (a titolo esemplificativo e non esaustivo): moratoria sul rimborso di prestiti bancari, agevolazioni su scoperti e mutui, garanzie sui prestiti, nonché altre forme di sostegno alle imprese al fine di garantirne la liquidità.

Nonostante le difficoltà connesse alla previsione degli effetti dell'emergenza sanitaria, si intende fornire agli *stakeholder* adeguate informazioni in merito ai rischi identificati, alle azioni intraprese per fronteggiarli, agli effetti già manifestatisi e alle conseguenze attese.

Rispetto alle principali misure di sostegno previste dal Governo, in particolare, la Società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a conto economico anche per l'esercizio 2021 prevista dall'art. 60, co. 7 bis del D.L. n. 104/2020, ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 5-bis del DL n. 4/2022- estesa dal 2020 anche agli esercizi 2021 e 2022 in considerazione dell'evoluzione della situazione economica derivante dalla pandemia da Covid-19, circostanza che ha influenzato la situazione economico-patrimoniale e il risultato dell'esercizio. La deroga alla sospensione degli ammortamenti ha lo scopo di non

incorrere in una perdita operativa registrata anche per l'effetto della pandemia, che ha colpito anche il personale di S.M.A. Campania determinando il rallentamento di alcune attività (operative e non), in presenza di un modello organizzativo finora caratterizzato da una specializzazione spinta e da scarso ricorso al meccanismo della delega.

Tra le misure previste la nostra Società, in particolare, ha fatto ricorso anche nel 2021 a forme di lavoro da remoto ove consentito rispetto anche all'esigenze organizzative ed operative (soluzione adottata in aderenza ai decreti del Governo). Le conseguenze dell'emergenza epidemica, altresì, hanno coinvolto direttamente (per contagio) e indirettamente (per quarantena cautelativa) parte del personale aziendale e hanno influito sulla capacità della Società di perseguire pienamente gli obiettivi programmati, determinando un impatto negativo anche per il 2021, in termini di minore performance delle attività di cantiere, in particolare per le commesse rendicontate "a misura".

Principali criticità

Le principali criticità riscontrate durante l'esercizio 2021 riguardano ancora la tenuta produttiva e la presenza di una situazione di tensione finanziaria della Società, causata anche dall'incertezza delle coperture finanziarie di alcune delle principali commesse, ed accresciuta all'esito dell'intervenuta operazione di fusione. La significativa consistenza numerica del personale determina una rigidità dei costi che non facilmente si concilia con la dinamica dei ricavi e del ciclo finanziario. Parimenti, la presenza di un unico socio e committente (Regione Campania) rappresenta un vincolo in quanto comporta per la Società una contenuta capacità di governo delle variabili esterne, in particolare circa l'assegnazione delle commesse, e, dunque, l'andamento dei ricavi al fine di determinare il punto di copertura (*break even point*) strutturale complessivo costi-ricavi.

La mancata uniformità delle convenzioni di affidamento ha rappresentato per il 2021 un'ulteriore criticità in quanto spesso vengono adoperati criteri di misurazione della prestazione, di contabilizzazione e rendicontazione, dissimili e tra loro contraddittori, rendendo particolarmente complessa una gestione univoca delle risorse organizzative e strumentali.

Tale circostanza potrà essere superata grazie alla Convenzione Quadro approvata a inizio 2023 che regola ed uniforma le modalità di affidamento e gestione delle principali convenzioni operative, nonché stabilisce una

pianificazione pluriennale riconducibile a precise coperture finanziarie, individuate nei capitoli del bilancio regionale ovvero nei piani di intervento finanziati da Fondi comunitari. Ciò in analogia con quanto è stato già disposto da molte amministrazioni pubbliche, che hanno in questo modo inteso definire il perimetro delle attività da affidare alle proprie società in house, assicurando loro la necessaria continuità di approvvigionamento. Nell'ambito della Convenzione Quadro sono state meglio disciplinate le modalità di esecuzione e di rendicontazione delle attività, in un'ottica prestazionale e di obiettivi assegnati. Di conseguenza, sarà opportuno procedere ad una riorganizzazione aziendale volta a perseguire in modo efficiente ed efficace detti obiettivi, che tenga conto delle problematiche connesse a: *i*) età media avanzata (circostanza che si riflette soprattutto sulle attività di cantiere svolte dagli operai); *ii*) insufficienza di personale tecnico; *iii*) insufficienza di livelli direttivi e intermedi.

V'è infine da segnalare che anche il 2021 è stato caratterizzato dall'assenza della figura di Direttore Generale, le cui funzioni decisionali, organizzative e di rappresentanza sono state prima della nomina in parte assunte dall'Amministratore Unico e in parte distribuite tra dirigente e quadri dell'azienda. Infatti, il Direttore Generale individuato da Regione Campania ad interim – nelle more del completamento dell'iter di selezione pubblica di tale figura – ha sottoscritto il contratto individuale in data 28.12.2021 e, quindi, è divenuto operativo di fatto dal 2022.

In sede di assemblea dei soci del 20.02.2023, all'esito della procedura selettiva ad evidenza pubblica, è stato nominato il nuovo Direttore Generale, dirigente di Regione Campania, figura fondamentale e di riferimento all'interno dell'Organizzazione, che dovrà tra l'altro assicurare di pervenire ad una configurazione di una più efficiente ed efficace struttura organizzativa, che implementi le necessarie procedure di controllo di gestione e consolidi una governance adeguata alla complessa fase congiunturale della società.

Parimenti, soltanto ad inizio del 2022 è avvenuta la nomina del nuovo organo amministrativo, individuato in un organo collegiale che possa meglio gestire la maggiore complessità e dimensione aziendale successiva all'intervenuta operazione di fusione. Ciò ha impedito, per il 2021 la piena attivazione di quel processo di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale tanto più necessario in una fase complessa come quella della costituzione e dell'avviamento della nuova Società del Polo ambientale.

Evoluzione prevedibile della gestione

In linea con le politiche gestionali impostate nei precedenti periodi, in previsione del consolidamento commerciale e l'acquisizione di nuovi mercati di sbocco nonché della piena operatività della Convenzione Quadro con Regione Campania, proseguono le iniziative di investimento e sviluppo già programmate.

Relativamente alla Convenzione Quadro, il prospetto che segue riepiloga le commesse oggetto della Convenzione medesima:

TABELLA A		Importo delle Commesse su base annua	Capitale di Bilancio 2023-2025	Importo	Fondi Bilancio/POC/POF	Costo totale per le commesse	Marginalità	Canone trimestrale	Direzione regionale Libero di consumo
1	Attività di Prevenzione, Pi evensione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e interventi di protezione delle (A.L.E.)	€ 9.500.000,00	U08260	€ 9.500.000,00	Bilancio			€ 9.500.000,00	Protezione delle
2**	Interventi di manutenzione naturalistico-ambientale atti a prevenire e mitigare i rischi idrogeologici ed antropici e a ripristinare gli ecosistemi danneggiati da incendi boschivi (POC)	€ 15.000.000,00	U09952 U06824	€ 5.000.000,00	POC 2023			€ 5.000.000,00	Agricoltura
3	Sezione Tecnica operativa e manutenzione dell'impianto di collettamento e depurazione di Napoli SVI	€ 21.444.722,43	U01519	€ 21.444.722,43	Bilancio			€ 21.444.722,43	Ciclo integrato delle acque
4*	Conferimento dei rifiuti di Pollina Marina	€ 3.750.000,00	U01907	€ 3.750.000,00	Bilancio			€ 3.750.000,00	Ambiente e difesa suolo
5*	OPERA SUOLO (Start-up Interventi) dell'area n.812/2017 e n.794/2017	€ 7.096.258,15	-	€ 7.096.258,15	POR 2014-2020 e FSC Patta SUO			€ 7.096.258,15	Ambiente e difesa del suolo
6*	Ripulizione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo del patrimonio della Regione Campania, quali le aree protette regionali, parchi, riserve ed aree della Rete Natura 2000, manutenzione e terrapieno, recupero, risarcimento, riqualificazione ambientale, e riqualificazione delle aree protette regionali	€ 1.300.000,00	U02503 U02505	€ 1.300.000,00	APQ Opere di risarcimento ambientale del 29/01/2014			€ 1.300.000,00	Ambiente e difesa del suolo
7	Attività di prevenzione per il controllo di fenomeno dell'abbandono illecito dei rifiuti - Territori compresi di Comuni della Città metropolitana e Comuni della Provincia di Caserta - DGR n. 263/2022 e 694/2022	€ 6.991.588,46	-	€ 6.991.588,46	Comune PSC - COPS 2022			€ 6.991.588,46	Ciclo integrato delle acque
8*	Interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati per la riqualificazione di aree compromesse dall'abbandono incontrollato di rifiuti https://www.ircrc.it	€ 1.238.000,00	U08262	€ 1.238.000,00	POC 2023			€ 1.238.000,00	Ambiente ciclo integrato dei rifiuti
9*	Rafforzamento delle attività di prevenzione per il controllo di fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei rischi di rifiuti (TERRA DEI FUOCHI) - DGR n. 281/2020	€ 1.676.364,00	U04916	€ 1.676.364,00	FIC 2014/2020			€ 1.676.364,00	Protezione delle
TOTALI		Importo delle Commesse su base annua				€ 68.996.913,04		Canone trimestrale	
		€ 68.996.913,04				€ 68.996.913,04		€ 10.048.049,32	€ 8.473.680,61

* convenzioni nn. 4, 5, 6, 8 e 9 per dette convenzioni sul capitale di bilancio individuati sommano ancora quote i rifiuti 2020-2023 non ancora utilizzati
** convenzione n.2 in corso di completamento Interventi a vedere nella stessa misura annuale 2023, disponibili €18.000.000

	Importo delle Commesse su base annua	Capitale di Bilancio 2023-2025	Importo	Fondi Bilancio/POC/POF	Costo totale per commesse	CORRETTIVO INCENTIVANTE 6%	Marginalità		
10	Risoluzione e recupero dei crediti Regionali nei confronti delle società Provinciali per il conferimento presso il TAV di Avella, nonché dei crediti che le stesse versano nei confronti dei Comuni per il conferimento presso gli STIR.	€ 64.666.666,67	U01797	€ 1.800.000,00	Bilancio	€ 64.290,00	€ 4.800.000,00	€ 5.375.710,00	Ciclo integrato delle acque
11	Risoluzione canoni di depurazione e collettamento dovuti dagli utenti minori fruitori del servizio di depurazione e fognatura come previsto dall'art. 1 del regolamento allegato al contratto sottoscritto con Regione Campania	€ 60.000.000,00	U03417	€ 5.000.000,00	Bilancio	€ 699.475,62	€ 4.800.000,00	€ 4.100.524,38	Ciclo integrato delle acque
TOTALI	Importo per rubriche				Costo totale per commesse	CORRETTIVO INCENTIVANTE 6%		Perdita o utile	
	€ 148.666.666,67				€ 1.263.795,62	€ 8.800.000,00		€ 7.536.214,38	

Al di là delle commesse rientranti nella Convenzione Quadro, si rileva che sono state aggiunte al portafoglio ordini delle commesse proprie del *core business* storico della Società, ulteriori attività anche innovative e che rappresentano un valore aggiunto aziendale.

Un primo ampliamento del portafoglio commesse ha riguardato l'affidamento da parte di Regione Campania a S.M.A. Campania in qualità di Soggetto Attuatore di una serie di interventi, anche in regime di urgenza, nell'ambito dei Servizi di Interesse Generale finalizzati alla risoluzione delle criticità ambientale del territorio regionale, tra i quali si segnalano:

- interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti al bacino idrografico del Fiume Sarno – ripristino condizioni di libero deflusso dell’Alveo Comune Nocerino e realizzazione del sistema di barriere galleggianti per l’intercettazione dei rifiuti lungo il fiume Sarno;
- ripristino funzionale strada Via Reginelle – Galleria Spinelli in Giugliano in Campania e successivi interventi di manutenzione straordinaria e urgente sui collettori interessati dal dissesto;
- studio di fattibilità degli interventi sul Collettore intercomunale consortile a servizio dei comuni di Portico di Caserta, Recale, Macerata Campania e Capodrise necessari a risolvere le problematiche igienico-sanitarie relative agli allagamenti sui territori comunali.

Tra le iniziative ad elevato contenuto tecnologico successive al 2021 si segnalano le seguenti:

- progetto videosorveglianza da postazioni fisse – sub azione 2.1. previste dal “Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell’abbandono e dei roghi dolosi in Campania” approvato dalla Giunta Regionale, con la realizzazione di un sistema integrato di sorveglianza tecnologicamente avanzato per il rilevamento ed il riconoscimento di persone e veicoli in aree ristrette di interesse all’interno della zona nota come la “Terra dei Fuochi” nella provincia di Napoli e Caserta (postazioni radar – di cui già realizzata una torre radar in San Felice a Cancellò, postazioni droni a volo autonomo, evoluzione piattaforma DSS, ...);
- evoluzione continua del sistema di *multirisk management* per la gestione completa dei rischi connessi alle attività di protezione civile svolte sul territorio regionale, focalizzandosi sull’evoluzione del sistema DSS già presente e gestito dalla nostra Società (APP dedicata alla Protezione Civile, gestione eventi rischio, piano protezione civile, gestione sensori, accreditamento organizzazioni volontariato, tracciamento mezzi, ...);
- Centrale unica di Carditello, con la realizzazione di una sala operativa decisionale che sovrintende le altre sale operative regionali, in cui sarà operativo il sistema informativo “Sinfonia Ambiente”, nell’ambito delle azioni integrate per il monitoraggio ambientale in Campania.

S.M.A. Campania nel rafforzare il ruolo di valorizzazione e ripristino anche della legalità sul territorio, è stata coinvolta nell’ambito del Protocollo di intesa tra Regione Campania, Ministero dell’Interno, Prefettura UTG

di Caserta, Comune di Casapesenna e VVFF finalizzato alla demolizione del “bunker” di Michele Zagaria sito nel comune di Casapesenna.

Si segnala, inoltre, che in conseguenza dei noti eventi calamitosi che hanno interessato a fine 2022 il territorio dell’isola d’Ischia causando vittime, dispersi, l’allagamento e l’isolamento in diverse località e l’evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni, S.M.A. Campania ha da subito fornito il supporto di uomini e mezzi volto a risolvere le situazioni di criticità e di urgenza immediata. Contestualmente, con Ordinanza del Capo della Protezione Civile (OCPDC) n. 948 del 30/11/2022 sono stati affidati al Commissario straordinario del Governo già nominato quale Commissario Delegato per i pregressi eventi sistemici che hanno interessato l’isola d’Ischia gli interventi necessari nella prima fase di emergenza causati dai nuovi eventi calamitosi. L’art. 2, co. 2 della richiamata OCPDC prevede che il Commissario Delegato possa avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali. Con ordinanza n. 5 del 26/01/2023 il Commissario Delegato per l’Emergenza Ischia ha designato S.M.A. Campania quale soggetto attuatore dei primi interventi di riduzione del rischio residuo, interventi tuttora in corso.

Da ultimo, con recente provvedimento della Giunta regionale della Campania (DGR n. 370 del 19.06.2023) S.M.A. Campania è stata individuata quale soggetto deputato all’assolvimento delle funzioni del Numero Unico dell’Emergenza (NUE) previsto dall’Unione Europea, individuazione che risulta coerente alle prescrizioni normative e risponde, altresì, all’interesse pubblico alla valorizzazione ed efficientamento di una società regionale già esistente e consente di evitare la costituzione di un nuovo ente (agenzia regionale o società regionale), nel perseguimento di esigenze di razionalizzazione delle partecipazioni regionali. La scelta di S.M.A. Campania è motivata anche dalla presenza di personale che da subito può essere dedicato alle funzioni in questione, considerandone i profili e le mansioni attualmente svolte e fatta salva formazione specifica; sarà valutato comunque il potenziamento dell’organico al fine di espletare in modo compiuto ed efficace le funzioni di NUE. Sotto il profilo logistico, nell’ambito del Protocollo di intesa con il Ministero dell’Interno sottoscritto in data 01.04.2022 sono state individuate le sedi delle Centrali Uniche di Risposta (CUR) regionali in Napoli e Sarno (SA). Il progetto dovrà essere avviato non oltre il 31.12.2023.

Informazioni attinenti al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale.

Personale

Nell'esercizio 2021 l'organico medio aziendale si è ridotto di 140 unità, principalmente tra il personale operaio, per sopravvenuti limiti di età e/o accordi individuali anche con incentivi all'esodo anticipato, come si evince dal seguente prospetto di raffronto con l'anno precedente:

	2020	2021	Differenza
Dirigenti	1	1	0
Quadri	8	12	4
Impiegati	337	308	- 29
Operai	790	675	- 115
Totale Dipendenti	1.136	996	- 140

Risorse umane

I vertici aziendali considerano il personale come elemento fondamentale ma nello stesso tempo critico su cui costruire il successo dell'Organizzazione, ed intendono promuovere, attraverso la propria leadership, valori condivisi e il coinvolgimento nel partecipare e contribuire al miglioramento continuo. L'obiettivo cui tendere è realizzare un modello organizzativo e relazionale più flessibile e di responsabilizzazione soggettiva, basato sui c.d. aspetti intangibili e valoriali dell'Organizzazione.

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi primari della Società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare. In considerazione degli obiettivi sfidanti da perseguire attraverso la società unica del Polo Ambientale regionale, la formazione rappresenta la principale leva strategica su cui agire, attraverso un

approccio pianificato, trasparente, etico e socialmente responsabile, come fattore professionalizzante per l'apprendimento e il trasferimento di adeguate conoscenze e competenze all'interno dell'Organizzazione, in particolare al personale rilevante per la qualità dei processi / servizi.

Rispetto al progetto formativo "*New competence for environmental safeguard process*", a valere sul Fondo Nuove Competenze - FNC (DL 34/2020, art. 88, co. 1 – DL 104/2020, art. 4 – DM di attuazione del 09.10.2020), è stata erogata finora una prima parte degli interventi formativi previsti, mentre per quelli restanti è stata presentata nuova domanda di partecipazione al bando FNC 2. La Società eroga costantemente formazione teorico-pratica in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, così come corsi formativi che rispondono a specifici fabbisogni emersi dalla ricognizione interna all'Organizzazione.

Rispetto agli obiettivi di contenimento del costo del personale, S.M.A. Campania ha già avviato le prime azioni per individuare le azioni correttive da intraprendere, in particolare circa le voci accessorie.

Informativa sull'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati alla tutela dell'ambiente e, più in generale, all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio.

Il CdA, consapevole che oggi la comunicazione svolge un ruolo centrale nella conoscenza delle attività svolte da S.M.A. Campania, nella sensibilizzazione e nella promozione di azioni volte alla salvaguardia e alla tutela ambientale, ritiene di fondamentale importanza la diffusione delle informazioni sulle molteplici azioni che quotidianamente vengono svolte sul territorio campano. Nel contesto dei servizi di S.M.A. Campania, la comunicazione assume una funzione fondamentale per raggiungere diversi obiettivi e coinvolgere diversi target: istituzioni, cittadini, comunità e territori. Il primo obiettivo della comunicazione è quello di far conoscere, in modo più diffuso e capillare possibile, tutte le attività che S.M.A. Campania mette in campo giornalmente sul territorio campano: informare la popolazione sulle azioni attuate dalla Regione, attraverso S.M.A. Campania, per il controllo e la difesa del territorio e, quindi, per la tutela della salute pubblica, è di fondamentale importanza.

La comunicazione ha l'ulteriore scopo di promuovere un'azione sinergica e una collaborazione tra i servizi di

tutela ambientale svolti dalla S.M.A. Campania e la popolazione, al fine di prevenire e gestire una serie di comportamenti lesivi e altamente dannosi per il territorio attraverso le segnalazioni che i cittadini posso fare. Il coinvolgimento e la collaborazione dei residenti della regione Campania che vivono in zone ad alto rischio ambientale, le istituzioni locali, le associazioni di categoria e i media locali e nazionali è di fondamentale importanza per affrontare le sfide ambientali in modo efficace e sostenibile.

A tal fine, il CdA ha deliberato, appena insediato, di attivare tutte le azioni necessarie a implementare e valorizzare la comunicazione di S.M.A. Campania, sia al fine di diffondere le peculiarità e le specificità della Società sia al fine di tutelare l'immagine aziendale, attraverso la creazione di un gruppo di lavoro sulla comunicazione. Si è pensato, dunque, anche al restyling del sito istituzionale, al rafforzamento di una struttura interna stabile dedicata alle attività di comunicazione verso tutti gli stakeholder (esterni ed interni).

Tra gli obiettivi prioritari del nuovo Piano Industriale 2023-2026 in fase di ultimazione è previsto un ruolo centrale di una campagna di comunicazione e divulgazione dei servizi erogati a favore del territorio, la disseminazione dei risultati e i vantaggi di comportamenti sostenibili per l'ambiente, la natura e la collettività in genere, configurandosi S.M.A. Campania il principale e più efficace divulgatore del tema della sostenibilità ambientale di Regione Campania.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2021 la situazione delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

Immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Impianti e macchinari	755.919
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	6.371.790

Dalla tabella precedente emergono variazioni in aumento in merito alla voce "impianti e macchinari", "altri beni" e "terreni e fabbricati" che riguardano principalmente il conferimento dei beni conferiti alla società dalla Regione Campania.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, co. 5 del Codice Civile si rende noto che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Regione Campania.

Si dichiara che non vi sono state decisioni della Società influenzate dall'Ente che esercita attività di direzione e coordinamento che richiedono un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Altre informazioni - Controllare

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- ✓ la Società non ha svolto nel corso del 2021 attività di ricerca e di sviluppo;
- ✓ la Società non possiede partecipazioni in società e imprese controllate e/o collegate;
- ✓ la Società non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli / valori emessi dalla Società;
- ✓ i rapporti di credito e debito verso la controllante Regione Campania e verso imprese sottoposte al controllo della controllante sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rimanda;
- ✓ la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

C.D.A.

Tommaso Sodano

Fiorella Zabatta

Antonio Capasso